

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: Roma, Via Agostino Depretis, 46-A - Telef. 481 693-40,702

Esce il Giovedì Abbonamenti Pubblicità

Poste in abb. post. (Gruppo II) Spediz. in abb. post. (Gruppo II) Pubblicità

LA NUOVA LEGGE SULLA COOPERAZIONE

Commissioni di Vigilanza

Il D. L. 14 dicembre 1947, n. 1577, recante provvedimenti per la cooperazione, ha merito di avere attuato la revisione obbligatoria degli enti cooperativi, di avere dato vita ad appositi organismi di assistenza, di tutela e di promozione della cooperazione...

Il provvedimento ha bisogno di essere illustrato e chiarito, ciò che è proponiamo di fare, trattando brevemente i vari istituti, tenendo possibilmente presenti i quesiti e le richieste di chiarimenti che sono già pervenuti e che certamente perveniranno...

Art. 17 del suddetto provvedimento dispone che le Commissioni provinciali di vigilanza sulle cooperative devono essere costituite:

b) che i membri effettivi di esse eletti dalle cooperative sono portate da tre a cinque membri;

c) che per la ricostituzione si applicano le disposizioni contenute nel titolo terzo, capo I, del Regolamento approvato con D. D. 12 febbraio 1911, n. 278;

d) che, infine, le funzioni spettive devolute alle Commissioni investono l'ordinamento ed il funzionamento degli enti iscritti onde accertare la sussistenza dei requisiti necessari per godere delle agevolazioni fiscali e di altra natura previsti dalle leggi e dai regolamenti.

La mancanza di una norma legislativa che assicuri alle diverse categorie cooperative la rappresentanza in seno alle Commissioni provinciali di vigilanza, costituisce una evidente imperfezione che dovrebbe essere eliminata.

Intanto, però, la ricostituzione delle Commissioni provinciali potrebbe essere fatta in deroga alle disposizioni legislative sopra ricordate, ma di fatto non si è ancora provveduto a tale incompleto, rinvoluendo la ricostituzione delle Commissioni a dopo che sarà effettuata la iscrizione nei registri pre-

La Conf. Cooperativa Italiana e la revisione obbligatoria

E' imminente il riconoscimento giuridico della Confederazione Cooperativa Italiana ai sensi della legge 14-12-1947, n. 1577, pertanto provvedimenti per la Cooperazione. Come è noto, il riconoscimento giuridico importa per legge l'attribuzione alla Confederazione dell'esercizio della vigilanza sulle cooperative aderenti.

Per la precisa effettuazione di tale servizio, le cooperative aderenti e quelle non ancora aderenti, ma orientate verso l'indirizzo della Confederazione Cooperativa Italiana, saranno possibilmente chiamate a perfezionare i loro atti di adesione alla Confederazione.

Tutte le cooperative sono intanto invitate ad iscriversi al registro prefettizio.

ANTONINO D'ANGELO

Riforma agraria e Cooperazione

Come gli organismi colpiti da malattia mettono in evidenza tutte le disfunzioni organiche che non si verificano in condizioni di salute normali, così, negli aggregati umani, le difese mettono in rilievo tutti i guasti di inquadramento strutturale della organizzazione sociale.

D'altra parte, gli uomini che si sono sentiti uguali di fronte ai pericoli, e sono stati portati fuori del loro ambiente a contatto con forme di attività e con consuetudini di vita diverse dalle loro abitudini, sentono il diritto ad una maggior giustizia di fronte alla vita, come la ebbero di fronte alla morte e reclamano

che i rapporti umani vengano impostati sui basi più egue, nel senso che la partecipazione al godimento dei beni sia ridotta a vantaggio delle classi meno fortunate.

Per questo, ad ogni dopo guerra, ritornano i problemi di revisione di tutti i rapporti presistenti e si invocano riforme, che interessano tutti i settori di attività.

Nel campo agrario questa revisione non investe soltanto i rapporti correnti fra i cari soggetti della produzione, pro-prietario ed affittuario, condono e mezzadro, colono o partecipante, ma anche e soprattutto fra la terra e chi la lavora.

L'uomo per naturale tendenza, considera la terra come un bene naturale che deve essere al servizio di tutti, rispetto la proprietà privata della terra in quanto sia stata realizzata attraverso il lavoro e in quanto chi ne gode eserciti il diritto di proprietà in funzione del dovere sociale, di potenziare la possibilità produttiva per il maggior benessere della collettività.

L'uomo aspira al possesso della terra in quanto ricerca una forma di vita e di lavoro indipendente; in quanto chiede di esercitare il proprio diritto di proprietà.

Il problema che comunemente si annuncia come quello della "riforma agraria, nasce da questo complesso di sentimenti.

Parallelamente e successivamente a questa azione volta alla esecuzione dei lavori di utilità collettiva quali la coltivazione, la procreta d'acqua, le costruzioni rurali ecc. dovrà essere sollecitato l'interesse della iniziativa privata perché prenda possesso del terreno, completi l'esecuzione dei lavori di miglioramento nel campo agrario e dia inizio ad un più intenso processo produttivo attraverso l'impianto di colture arboree e la scelta di appropriate rotazioni colturali.

Nel campo di attività rurale, un posto preminente dovrà essere affidato alla cooperazione. Senza parlare della conoscenza di chiarire le cooperative alla esecuzione di tutti i lavori di interesse collettivo che devono precedere ad ogni attività rurale, l'assegnazione dei terreni ai nuovi stabilimenti colturali, è da considerare che in quest'ultimo fase, le cooperative costituite da contadini rurali potranno assumere la coltivazione dei terreni con garanzia di successi maggiori di quanto non possa dare il singolo.

Non ci si deve, infatti, accontentare che i terreni di cui si tratta saranno poco o nulla fatti offrire, fin dai primi anni, redditi che ripagano con sufficiente larghezza l'apporto di lavoro; che accadranno investimenti di capitale che quindi non possiedono valore che aspirano al possesso del terreno; che, in molti casi, i nuovi coltivatori non sono dal punto di vista tecnico preparati ad una attività di questo tipo, e che a forme culturali diverse da quelle consuetudinarie.

Ed è per superare a questi

Problemi organizzativi di distribuzione all'esame della riunione dei dirigenti delle organizzazioni cooperative provinciali della Sicilia

Nella Sede dell'Unione Siciliana per la Cooperazione si sono riuniti venerdì scorso a Palermo i rappresentanti delle Unioni Provinciali della Cooperazione Siciliana. Col Dr. Malatesta, Direttore della Confederazione Cooperativa Italiana, venne espressamente da Roma, per la presidenza dell'assemblea, il Comarista, Presidente della Unione Siciliana e il Dr. Amilcare Ferri, rappresentante per la Sicilia dell'UNIRA Tesale.

Nelle due sedute tenute nel pomeriggio e nella serata, questa ultima protratta sino a tarda ora, sono stati affrontati con organico esame i problemi che interessano direttamente la cooperazione siciliana in questo momento.

Una filanda cooperativa aperta nel Friuli

Perdurando l'incerto mercato della seta, in conseguenza del quale nessun acquisto viene effettuato da parte degli industriali filandieri della Provincia, l'Unione Provinciale di Udine della Confederazione Cooperativa Italiana, preoccupata del disagio economico che si ripercuote, per tale situazione di crisi nei confronti dell'attività economica degli esecutori cooperativi di bozzoli, d'intesa con l'Associazione degli esecutori cooperativi del Friuli, ha dato vita ad una filanda cooperativa per la lavorazione dei bozzoli prodotti nel 1947 giacenti presso gli esecutori stessi.

Una tale coraggiosa iniziativa, oltre a costituire certamente un avvio per la soluzione di un problema che fa particolarmente impensabile, viene incontro a improrogabili esigenze di vita delle maestranze filandiere da oltre sei mesi disoccupate, sostenendo, nel contempo, l'attività produttiva dei soci degli esecutori cooperativi, i quali, continuando a tenere invenduta la produzione dei bozzoli del 1947, erano più che giustamente incerti se dare inizio o meno all'allevamento dei bachi da seta nella prossima campagna.

La lavorazione dei bozzoli da parte della filanda cooperativa sorta dalla fede che i cooperatori friuliani nutrono nei confronti dell'attività economica-sociale, quale quella che è alla base della cooperazione, viene effettuata a mezzadria, con la ripartizione del filato tra produttori di bozzoli e maestranze filandiere.

A questa prima filanda cooperativa oltre ne seguiranno nella stessa provincia, oltre alle quali, anzi, di imminente apertura.

E' questa una realizzazione di alto significato sociale che caratterizza l'azione concretizzatrice del movimento cooperativo sociale italiano che si è posto al vertice della Confederazione Cooperativa Italiana.

Intervento ministeriale per la liquidazione dei crediti cooperativi

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale della Cooperazione stessa, le Amministrazioni della Confederazione Cooperativa Italiana di avere interesse, a seguito delle segnalazioni fatte dalla Confederazione stessa, le Amministrazioni dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e dell'Agricoltura e Foreste, affinché siano definite, con apposita precedenza, e servito nei modi seguenti, le pratiche inerenti alla posizione amministrativa e contabile delle cooperative.

Il problema ha aspetti di ordine pratico imminente, che intanto il campo tecnico e finanziario, che non possono quasi non essere risolti, nel singolo individuo.

Senza frenare questo slancio che deriva da una legittima aspettativa e che è nell'interesse della società di ascendere, occorre che le iniziative siano calcolate per evitare dispersione di mezzi ed insuccessi dannosi.

Occorre che il problema venga studiato nel suo complesso e in tutti i suoi molteplici termini per adottare soluzioni improrogabili per i principi generali, premissi ma aderenti alle varie situazioni locali.

Il problema, che trova le premesse alla sua soluzione nella Carta costituzionale, dovrà essere affrontato, dagli organi legislativi che sorgeranno dalle elezioni del 18 aprile in funzione di queste finalità.

— sollecitare la capacità produttiva delle aziende; — legare alla terra il maggior numero di braccianti inquadri e diseredati.

La necessità di provvedere alle opere di bonifica e di trasformazione fondiaria per i coltivi, compresi i terreni di incoltivazione che sono ricchi di investimenti che sono richiesti da tali lavori, esigono che lo Stato e le Regioni intervercano direttamente o a mezzo di Enti all'uopo costituiti, per un lungo periodo di anni e con tutto l'appoggio finanziario disponibile.

Parallelamente e successivamente a questa azione volta alla esecuzione dei lavori di utilità collettiva quali la coltivazione, la procreta d'acqua, le costruzioni rurali ecc. dovrà essere sollecitato l'interesse della iniziativa privata perché prenda possesso del terreno, completi l'esecuzione dei lavori di miglioramento nel campo agrario e dia inizio ad un più intenso processo produttivo attraverso l'impianto di colture arboree e la scelta di appropriate rotazioni colturali.

Nel campo di attività rurale, un posto preminente dovrà essere affidato alla cooperazione. Senza parlare della conoscenza di chiarire le cooperative alla esecuzione di tutti i lavori di interesse collettivo che devono precedere ad ogni attività rurale, l'assegnazione dei terreni ai nuovi stabilimenti colturali, è da considerare che in quest'ultimo fase, le cooperative costituite da contadini rurali potranno assumere la coltivazione dei terreni con garanzia di successi maggiori di quanto non possa dare il singolo.

Non ci si deve, infatti, accontentare che i terreni di cui si tratta saranno poco o nulla fatti offrire, fin dai primi anni, redditi che ripagano con sufficiente larghezza l'apporto di lavoro; che accadranno investimenti di capitale che quindi non possiedono valore che aspirano al possesso del terreno; che, in molti casi, i nuovi coltivatori non sono dal punto di vista tecnico preparati ad una attività di questo tipo, e che a forme culturali diverse da quelle consuetudinarie.

Ed è per superare a questi

Giusta protesta del Co. C.L.E.

Il Consorzio Cooperativo Lavoratori Edili (C.O.L.E.), si è visto fatto segno a un singolare intralcio della sua attività.

La Banca Nazionale del Lavoro, Sezione del Credito della Cooperazione, ha infatti negato il finanziamento di un importante lavoro e cioè quello della costruzione di fogni nell'ampianto del Cimitero della Piana a Napoli.

Il finanziamento era basato sulla normale formalità della cessione dei mandati emessi dal Consorzio, ma il Consorzio, per il fatto che la Banca era stata prurientemente favorevole e il Consorzio aveva avuto, da circa tre mesi, verbali tranquilli assicurazioni.

In un ordine del giorno appositamente votato e diramato allo stesso Consorzio, il Consiglio del Consorzio, constatando che il Consorzio, per il fatto che la Banca era stata prurientemente favorevole e il Consorzio aveva avuto, da circa tre mesi, verbali tranquilli assicurazioni.

Altre forme cooperative ultimamente si sono presentate, ma non si sono potute attuare, per il fatto che il Consorzio, per il fatto che la Banca era stata prurientemente favorevole e il Consorzio aveva avuto, da circa tre mesi, verbali tranquilli assicurazioni.

Altre forme cooperative ultimamente si sono presentate, ma non si sono potute attuare, per il fatto che il Consorzio, per il fatto che la Banca era stata prurientemente favorevole e il Consorzio aveva avuto, da circa tre mesi, verbali tranquilli assicurazioni.



efficienza che la somma dei mezzi e la solidarietà degli sforzi che possono essere offerti dalle cooperative potranno...

Di ogni infatti riconoscere che se la piccola coltivatrice, questa come promessa a quella, rappresentando le forme di condizione perfette dal punto di vista sociale...

La Cooperazione di credito L'Unione Italiana di Banca e Credito, fondata nel 1904, ha in Italia la prima banca cooperativa...

GIUSEPPE LUI

PROBLEMI ORGANIZZATIVI E DI DISTRIBUZIONE

Attentissimi il Dr. Ferrini, che doveva far fronte alla mancanza di Dr. Mattiotta ha vivamente ringraziato per il suo intervento...

Sindacalismo e Cooperazione

«L'Unione Italiana» pubblica un articolo e si domanda come si possa conciliare il sindacato e la cooperazione...

Manifestazione cooperativa a Sesto S. Giovanni

Con l'auspicio di numerosi cooperatori si è svolta a Sesto S. Giovanni una interessante manifestazione...

La Cooperazione in Germania

«Le Cooperative in Germania» pubblica un articolo e si domanda come si possa conciliare il sindacato e la cooperazione...

La Cooperazione di credito in Germania

«L'Unione Italiana» pubblica un articolo e si domanda come si possa conciliare il sindacato e la cooperazione...

PASSO ALLA STAMPA DELLE COOPERATIVE

Recentemente in Inghilterra una commissione di esperti ha presentato un rapporto...

La Banca centrale delle cooperative svizzere Il giornale svizzero «La Cooperativa» pubblica un articolo...

La terra ai contadini

Arnando Rossini ne «La Voce Sindacale» pubblica un articolo...

Problemi organizzativi

«Problemi organizzativi» è il titolo di un articolo che Riccardo Vigorelli pubblica in «Orizzonte»...

La Banca centrale delle cooperative svizzere

Il giornale svizzero «La Cooperativa» pubblica un articolo...

La terra ai contadini

Arnando Rossini ne «La Voce Sindacale» pubblica un articolo...

Problemi organizzativi

«Problemi organizzativi» è il titolo di un articolo che Riccardo Vigorelli pubblica in «Orizzonte»...

La Banca centrale delle cooperative svizzere

Il giornale svizzero «La Cooperativa» pubblica un articolo...

La terra ai contadini

Arnando Rossini ne «La Voce Sindacale» pubblica un articolo...

Problemi organizzativi

«Problemi organizzativi» è il titolo di un articolo che Riccardo Vigorelli pubblica in «Orizzonte»...

La Banca centrale delle cooperative svizzere

Il giornale svizzero «La Cooperativa» pubblica un articolo...

La terra ai contadini

Arnando Rossini ne «La Voce Sindacale» pubblica un articolo...

Problemi organizzativi

«Problemi organizzativi» è il titolo di un articolo che Riccardo Vigorelli pubblica in «Orizzonte»...

La Banca centrale delle cooperative svizzere

Il giornale svizzero «La Cooperativa» pubblica un articolo...

La terra ai contadini

Arnando Rossini ne «La Voce Sindacale» pubblica un articolo...

Problemi organizzativi

Cooperative edilizie tra impiegati statali

Interista col vice presidente dell'U.N.C.E.S. La Gazzetta Ufficiale del 7° gennaio ha assegnato la spesa...

Osservatorio economico

La notizia è stata appresa con molta soddisfazione, però con qualche difficoltà per quanto concerne l'effettiva erogazione del contributo...

IL MERCATO DEI FERTILIZZANTI

Plazza di Milano: superato il periodo di scarsa affluenza anche se da tempo si attende un deciso risarcimento...

Attualità

discutere e deliberare sul seguente: Ordine del giorno 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione...

COOPERATIVA CATTOLICA DI CONSUMO PONTE DI BRENTA (PADOVA) Avviso di convocazione 1) Soci della Cooperativa Cattolica...

COOPERATIVA AGRICOLA COMMERCIALE DI PRODUZIONE E LAVORO LATINA Avviso di convocazione 1) Soci convocati in assemblea generale ordinaria...

COOPERATIVA OPERAI PER COSTRUIRE EDILI MILANO Avviso di convocazione 1) Soci convocati in assemblea generale ordinaria...

COOPERATIVA FRA CARICATORI E SCARICATORI FIORICCIALI Avviso di convocazione 1) Soci della Cooperativa...

COOPERATIVA DI CONSUMO A. C. I. L. S. VITO DI LEGUZZANO Avviso di convocazione 1) Soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria...

COOPERATIVE DI CONSUMO MILANO Avviso di convocazione 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione...

COOPERATIVE DI CONSUMO MILANO Avviso di convocazione 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione...

COOPERATIVE DI CONSUMO MILANO Avviso di convocazione 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione...

CONCORSI APPALTI ANCONA (Sev. Lav. - FF.SS.) - Infrastruttura a pie' d'opera dei servizi...